

Sinergia Spezia-Carrara per la logistica

La Spezia - I porti della Spezia e Marina di Carrara e il retroporto di Santo Stefano Magra formano il triangolo dove può sorgere il grande hub logistico del Tirreno nord orientale. Dello sviluppo di questo nuovo centro si parla questa mattina in occasione del convegno organizzato nell'auditorium del porto di via Fossamastra

SARA CADENOTTI - MAGGIO 03, 2017

La Spezia - I porti della Spezia e Marina di Carrara e il retroporto di Santo Stefano Magra formano il triangolo dove può sorgere il grande hub logistico del Tirreno nord orientale. Dello sviluppo di questo nuovo centro di arrivo, partenza e stoccaggio di merci, oltreché di transito e approdo di navi passeggeri, si parla questa mattina in occasione del convegno organizzato nell'auditorium del porto di via Fossamastra dalle associazioni spedizionieri del porto e degli agenti marittimi della Spezia.

«Questa iniziativa è nata come momento di confronto delle associazioni del settore, e in seguito è stata condivisa dall'Autorità portuale - afferma **Alessandro Laghezza**, presidente dell'associazione Spedizionieri del porto della Spezia- Cercheremo di fare il punto sulla situazione ragionando in particolare sul nuovo modello per le attività portuali, nel triangolo Spezia-Marina di Carrara-Santo Stefano Magra».

«La logica che ha portato ad accorpare i porti della Spezia e Carrara è stata puramente territoriale, la vicinanza è l'unico punto di contatto tra queste due realtà, ma c'è la possibilità di integrarle, e in questo senso la nuova Autorità di sistema avrà un ruolo fondamentale di regia», aggiunge **Andrea Fontana**, guida spezzina degli agenti marittimi, convinto che il punto di partenza del processo di unificazione sia l'adozione da parte dei due enti delle stesse procedure di lavoro.: «È un compito difficile -ammette - Sono numerosi gli ostacoli da superare per raggiungere l'uniformità gestionale, ma si tratta di un'opportunità tutta da inventare e da cogliere».

Non è un caso quindi che l'integrazione tra porto e retroporto sia il tema con cui apriranno i lavori.

Il secondo focus riguarderà invece lo snodo logistico rappresentato da Santo Stefano Magra e la discussione a riguardo proseguirà nella tavola rotonda, ulteriore occasione di confronto tra i vari attori della comunità portuale spezzina e carrarese. A moderare il dibattito sarà il giornalista Bruno Dardani, mentre le conclusioni saranno affidate a **Ivano Russo**, dirigente del gabinetto

del ministro ai Trasporti e alle Infrastrutture Graziano Delrio, che ha siglato la riforma che ha ridotto da 24 a 15 le autorità portuali italiane.

Fusione, integrazione, accorpamento, sistema si rivelano quindi anche in questa occasione le parole d'ordine della riforma portuale, che ha previsto l'unione di porti sino a ieri spesso concorrenti riducendo da 24 a 15 le autorità portuali italiane. La Spezia e Marina di Carrara sono i primi porti a focalizzare l'attenzione su problematiche, opportunità e criticità insite nella creazione di un sistema logistico unitario che valorizzi le due realtà portuali e che integri razionalmente anche le aree di Santo Stefano Magra.